

Stagione 2015/2016
gennaio - marzo

Domenica 24 gennaio 2016 (h 18)
Oratorio di Santa Cecilia, via Zamboni, 15
In collaborazione con il San Giacomo Festival
Ilaria Tramannoni, pianoforte
Franz Liszt e i suoi allievi: il Valzer dall'Italia a Vienna

Domenica 21 febbraio 2016 (h 17)
Filippo Balducci, pianoforte
Un'eredità poetica e compositiva: Liszt e Scriabin fra luce e tenebre

Domenica 3 aprile 2016 (h 17)
Maria Ala-Hannula, pianoforte
Leonardo Zunica, pianoforte
Liszt e Sgambati a 4 mani

Ricordiamo al gentile pubblico che le numerose attività culturali della Fondazione Istituto Liszt onlus sono rese possibili grazie alle donazioni dei sostenitori, del tutto libere nell'ammontare e detraibili dai redditi sottoposti a tassazione.

Ringraziamo tutti coloro che ci hanno fin qui sostenuti e coloro che lo faranno versando sul conto intestato alla Fondazione:

IBAN: IT 58 V 01030 02430 000010401518

Ricordiamo inoltre che è possibile sostenere la Fondazione destinando il 5 per mille della propria dichiarazione dei redditi; basterà indicare il codice fiscale 91154490378.

Per ulteriori informazioni:

tel./fax: +39 051 220569

sito web: www.fondazioneistitutoliszt.it

e-mail: info@fondazioneistitutoliszt.it

Fondazione Istituto Liszt Onlus



Conferenza-concerto

*“Von der Wiege bis zum Grabe”:
il percorso artistico di Liszt alla luce
delle sue ultime opere*

Calogero Di Liberto
pianoforte

Mariateresa Storino
relatrice

**FONDAZIONE
ISTITUTO LISZT ONLUS**

via Augusto Righi n. 30

I-40126 Bologna

Tel./Fax: +39 051 220569

www.fondazioneistitutoliszt.it

e-mail: info@fondazioneistitutoliszt.it

Domenica 13 dicembre 2015, ore 17

Fondazione Istituto Liszt onlus

Via A. Righi n. 30, Bologna

Il concerto di questa sera è parte del **Progetto Liszt** ideato da Calogero Di Liberto e Mariateresa Storino con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della tarda produzione per pianoforte del compositore ungherese, foriera di presagi per il distacco dalla tradizione classico-romantica ma distante – all'apparenza – dal virtuoso Liszt.

Il progetto prende spunto dal valore artistico, particolarmente innovativo, che le ultime composizioni lisztiane hanno avuto nel tracciare nuovi percorsi nella storia del linguaggio musicale.

Sempre ricca di relazioni con la letteratura, la poesia, la pittura, la musica di Liszt ha ricevuto particolare attenzione per le opere strettamente legate alla *Glanzperiode*, che vide il pianista incantare il pubblico con il suo virtuosismo tecnico, o opere successive ma strettamente legate allo stereotipo del pianista-virtuoso. Ancora poco frequentata dal pubblico odierno è la produzione sinfonica, corale e il repertorio per pianoforte solo, scaturiti dall'attività creativa degli ultimi anni del compositore.

Da un punto di vista dell'ispirazione, quasi tutte le composizioni lisztiane sono legate ad un pre-testo, a riferimenti espliciti o occulti che fungono da strumenti interpretativi per l'ascoltatore non musicista. Dal poema sinfonico *Von der Wiege bis zum Grabe* (Dalla culla alla tomba) in cui è il compositore stesso ad indicare nel disegno di Michel de Zichy il motivo ispiratore, ad opere in cui il titolo non allude ad alcunché, come nella *Tarantella de Cui*, ma dove è comunque possibile rintracciare altro dai suoni, non nel senso di descrittivismo sonoro bensì dell'idea poetica, in senso platonico, dell'"intuizione" che – come ebbe a scrivere Schumann – assume forme diverse secondo il materiale. (Mariateresa Storino)

Programma

Franz Liszt

Impromptu

Toccata

Epithalam

Bagatelle sans tonalité

Tarantella de Cui

Von der Wiege bis zum Grabe

Calogero Di Liberto, diplomato con lode al Conservatorio "V. Bellini" di Palermo, ha conseguito il dottorato in Piano Performance alla Shepherd School of Music della Rice University di Houston.

Vincitore dell'International Chopin Piano Competition di Corpus Christi (USA) e del Concorso Internazionale "Compositores de España" di Madrid, si è esibito in Europa, negli Stati Uniti e in Asia, sia come solista, sia al fianco di artisti del calibro di Simone Alaimo, Fabio Armiliato, Roberto Servile, Leo Nucci, Cristiano Rossi, Christoph Henkel e Gautier Capuçon.

Le sue composizioni per pianoforte – Fantasia sulla "Cavalleria Rusticana" e "Pucciniana", Fantasia su Arie di Puccini – sono state pubblicate dalla Casa Musicale Sonzogno e dalle Edizioni Unda Maris.

Con il mezzosoprano Aidan Soder e il baritono Paul Bausseberg, nel 2014 ha inciso Lieder su testi di Rabinandranath Tagore per la Albany Records

Dal 2008 è docente di Pratica e Lettura Pianistica presso l'ISSM "V. Bellini" di Caltanissetta.

Mariateresa Storino, laureata in Musicologia *cum laude* all'Università di Bologna, si è addottorata in Scienze della musica all'Università di Trento.

Vincitrice del Premio "Psicologia e musica" (2008) e del "Premio Liszt" (1999), da anni si dedica alla ricerca musicologica e in particolare all'opera di Franz Liszt. Ultimi frutti di questi studi sono i saggi *Attorno al Simon Boccanegra: la trascrizione da Verdi nel contesto dell'opera dell'ultimo Liszt*, *New Liszt Letters to Jessie Laussot*. Nel 2009 ha pubblicato la monografia *Franz Liszt. Sonata in si minore* di Liszt, scritto che è stato accolto positivamente sia dalla critica italiana sia da quella straniera

In qualità di relatrice è intervenuta in convegni nazionali e internazionali. Ha pubblicato saggi e articoli sia per riviste specialistiche sia per riviste a larga diffusione.

Attualmente è docente di Storia della musica presso l'ISSM "V. Bellini" di Caltanissetta.